

Bandito un concorso rivolto alle scuole Il movimento "Città" punta sui giovani

Davide Allocca

«Gli uomini, non le case, fanno la città» - la frase dello storico inglese del 1600 Thomas Fuller è il leit motiv della prima edizione del concorso di narrativa "Città Futura" lanciato dal movimento Città e rivolto alla fascia d'età compresa tra i 18 ed i 29 anni. «Siamo convinti che solo attraverso idee nuove sia possibile immaginare nuove prospettive - ha spiegato Gaetano Accardi, attivista del movimento - e per questo chiediamo un contributo ad una fascia d'età che, anche a causa dell'attuale situazione, pare essersi allontanata dalla politica, facendola tornare con passione ad una dimensione più consona allo spirito giovanile, teso al cambiamento».

Il concorso, che prevede la consegna degli elaborati entro il 31 gennaio con premiazione nel mese di marzo, è solo una delle tante iniziative presentate dal movimento insieme all'inaugurazione ufficiale della nuova sede di via Natalelli, nel centro storico superiore, che, come ha spiegato la consigliere comunale Maria Grazia Criscione, dovrebbe aprire con ritmi quotidiani, grazie all'impegno degli attivisti del movimento.

Presentata, inoltre, la prossima apertura dello sportello dedicato alle segnalazioni dei cittadini (online e presso la sede di via Natalelli) e del nuovo mensile dal titolo "Votapagina". «Consideriamo la nostra sede non semplicemente un luogo fisico - ha spiegato Sergio Guastella, candidato a sindaco del movimento alle recenti elezioni amministrative - ma di aggregazione per tutti coloro che vogliono contribuire con le loro idee alla crescita della città. Lo sportello, così come il mensile, rappresentano rispettivamente un servizio ed un mezzo, da un lato per interloquire direttamente con la nostra associazione e dall'altro fornire ai nostri consiglieri spunti per segnalare agli organi competenti eventuali disservizi, per conoscerne le ragioni e trovare le soluzioni più efficaci».

La Criscione ha parlato anche dei primi mesi di attività da consigliere comunale. «Un'esperienza sorprendente, purtroppo in negativo. E' necessario tornare ad occuparsi dei problemi e delle esigenze dei cittadini - ha chiarito - e non di questioni che potrebbero essere affrontate in altre sedi».

La Criscione ha parlato anche dei primi mesi di attività da consigliere comunale. «Un'esperienza sorprendente, purtroppo in negativo. E' necessario tornare ad occuparsi dei problemi e delle esigenze dei cittadini - ha chiarito - e non di questioni che potrebbero essere affrontate in altre sedi».



Sergio Guastella e Maria G. Criscione